

# Messaggio

numero

**6898**

data

14 gennaio 2014

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

## **Resoconto dei Contratti di prestazione per gli anni 2011 e 2012 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), nonché del Mandato di prestazione concernente il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

il messaggio che vi sottoponiamo si basa sulla Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 (LUSI/SUPSI) che precisa all'art. 3 cpv. 1 lett. d) ed e) le competenze del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato. Le disposizioni citate prevedono che il Gran Consiglio verifichi annualmente la politica universitaria trascorsa, l'utilizzo del Montante globale così come il raggiungimento degli obiettivi del Contratto di prestazione (cdp).

Per facilitare il compito del Parlamento è stato allestito il presente documento riassuntivo che si basa:

per l'USI:

- sui Rapporti degli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012;
- sui Rapporti di revisione del Controllo cantonale delle finanze per l'anno 2011 e 2012;
- sulle Valutazioni per il Consiglio di Stato degli obiettivi del cdp per il 2011 e 2012.

per la SUPSI:

- sui Rapporti degli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012;
- sui Rapporti di revisione del Controllo cantonale delle finanze per l'anno 2011 e 2012;
- sulle Valutazioni per il Consiglio di Stato degli obiettivi del cdp e del Mandato di prestazione del DFA per il 2011 e 2012.

L'obiettivo del resoconto è verificare l'ottemperanza dei contratti di prestazione, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso l'analisi delle attività e degli indicatori qualitativi e quantitativi - previsti nei Contratti di prestazione - misurati annualmente da entrambi gli enti universitari. La qualità delle prestazioni offerte è un fattore determinante per il riconoscimento universitario a livello regionale, nazionale ed internazionale.

## **I. CONSIDERAZIONI GENERALI**

### **1.1 La politica universitaria federale**

Secondo l'art. 63a della Costituzione federale, la Confederazione e i cantoni provvedono di comune accordo ad assicurare la competitività e la qualità del settore universitario. Le basi per la loro attività sono costituite dalla Legge federale sulle scuole universitarie professionali del 6 ottobre 1995 (LSUP) e dalla Legge federale sull'aiuto alle università e la cooperazione nel settore universitario dell'8 ottobre 1999 (LAU). Nel 2012 le camere federali hanno approvato la legge sul promovimento e coordinamento nel settore universitario svizzero (LPSU) che sostituirà le due leggi citate. La LPSU entrerà in vigore allorché i cantoni avranno ratificato il Concordato sulle scuole universitarie. Si prevede come data il primo di gennaio 2015.

Il messaggio 6840 del 20 agosto 2013, ancora pendente presso il Gran Consiglio al momento di licenziare il presente messaggio, tratta appunto dell'adesione del Ticino al concordato in questione. La nuova legge federale mira a unificare gli intenti delle due leggi attuali per coordinare la pianificazione della politica universitaria a livello nazionale nonché la ripartizione dei compiti, così come previsto dal messaggio del Consiglio federale.

la Confederazione concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2013/2016 (Messaggio ERI 2013/2016).

### **1.2 Finanziamento federale e accordi intercantionali**

Per gli anni 2011 e 2012 il metodo di finanziamento federale, basato sulla LAU e sulla LSUP, nonché il sistema di finanziamento intercantonale non hanno subito modifiche. Di seguito illustriamo brevemente la struttura di finanziamento universitario svizzero.

La LAU finanzia le università per circa il 25 % dei costi sulla base della ripartizione di un budget globale ("enveloppe budgétaire"), il cui 70 % è riservato alla formazione di base ed il restante 30 % alla ricerca. Per la LSUP invece fa stato, per il finanziamento della formazione di base, il forfait per studente calcolato su costi standard pro capite definiti per il quadriennio da Confederazione e Cantoni. Alla ricerca applicata delle scuole universitarie professionali (SUP) è assegnato un importo deciso annualmente dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. Mentre per le Università le variazioni del contributo dipendono dall'ammontare messo a disposizione e dallo sviluppo dell'intero sistema, per le SUP si è in presenza di un sistema a moltiplicatore. In questo sistema l'aumento del numero degli studenti determina un aumento dei sussidi federali. Per cercare di contenere tale sviluppo, la Confederazione e i Cantoni si sono accordati fissando dei costi standardizzati, calcolati partendo dal costo medio per studente e aggiustati in base alle possibilità finanziarie della Confederazione.

Anche i forfait di base per studente secondo gli accordi intercantionali delle SUP (AISUP) e delle università (AIU) sono calcolati con metodologie distinte. Il forfait per studente AISUP viene fissato per il quadriennio di riferimento ed è pari all'85 % del costo standard della Confederazione al netto del contributo federale (circa il 30 %). Per quanto attiene alle Università, il sussidio AIU è invece fissato per gruppo di facoltà (cfr. *tabella 1*).

**Tabella 1 - Accordo intercantonale sulle Università: contributi per settore di studio**

Gruppo	Gruppo di Facoltà I	Gruppo di Facoltà II	Gruppo di facoltà III:
Settore di studio	Scienze umane e scienze sociali	Scienze esatte, naturali e tecniche, farmacia, ingegneria, e i primi due anni di medicina umana, dentaria e veterinaria	Medicina umana, dentaria e veterinaria dal terzo anno in poi (formazione clinica)
Contributi annui per studente	Fr. 10'090.-	Fr. 24'430.-	Fr. 48'860.-

Ricordiamo che il Cantone, oltre a pagare i contributi secondo il cdp, contribuisce per entrambi gli istituti con l'importo forfettario pro capite AIU e AISUP per gli studenti ticinesi che li frequentano.

### 1.3 Politica universitaria cantonale

La LUSI/SUPSI e il suo Regolamento di applicazione del 13 marzo 2007 regolano i rapporti in materia di politica universitaria cantonale. L'USI e la SUPSI sono enti autonomi la cui strategia avallata dai rispettivi Consigli è la base per l'elaborazione del messaggio di politica universitaria cantonale sottoposto al Parlamento ticinese ogni 4 anni, in concomitanza con il messaggio quadriennale ERI della Confederazione.

Il messaggio 6686 di politica universitaria 2013/2016 e i rispettivi cdp sono stati approvati nel settembre del 2012, mentre per l'anno 2012 il messaggio 6537, approvato nel settembre 2011, ha prolungato di un anno gli obiettivi della politica universitaria 2008/2011. In questo senso sia l'anno 2011 sia il 2012 rientrano negli obiettivi di politica universitaria del periodo 2008/2011 che prevede in particolare un importante tasso di crescita della ricerca universitaria e del numero degli studenti. Nei punti che seguiranno, illustreremo per le singole istituzioni il raggiungimento o meno degli obiettivi della politica universitaria cantonale.

## II. UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

### 2.1 Considerazioni generali

La LUSI/SUPSI indica che è compito dell'USI *provvedere all'insegnamento e alla ricerca nei campi dove possono essere conseguiti una qualità scientifica di rilevanza internazionale e uno sviluppo conforme alle risorse disponibili e alla domanda*. L'USI ha raggiunto una notorietà internazionale, come dimostrano i suoi programmi di formazione, attrattivi per studenti di tutto il mondo, e la sua ricerca, svolta in collaborazione con importanti istituti accademici e mirante a promuovere lo sviluppo e il progresso scientifico del Paese.

L'USI promuove e tutela la cultura della Svizzera italiana nel contesto accademico elvetico e funge da ponte culturale con l'Italia, grazie anche ai suoi stretti legami di collaborazione con i maggiori atenei del polo lombardo.

Il 4 aprile 2011 è stato sottoscritto l'accordo con l'Università di Pavia, che riconosce l'equipollenza tra il Master of Arts in "Lingua, letteratura e civiltà italiana" dell'USI e la Laurea magistrale in "Filologia moderna. Scienze della letteratura, del teatro e del cinema"

dell'Università degli Studi di Pavia. Parallelamente è stata progettata e approvata l'istituzione di un programma bachelor in "Lingua, letteratura e civiltà italiana" all'interno della Facoltà di scienze della comunicazione, che ha già preso inizio a settembre 2012.

Per quanto riguarda il progetto di formazione clinica in medicina in Ticino, il nostro Consiglio ha approvato con RG 1304 del 1 marzo 2011 il rapporto "Scenari per una strutturazione della formazione clinica in medicina in Ticino". Il rapporto illustrava le condizioni per una strutturazione accademica sul territorio cantonale della formazione clinica in medicina e della ricerca affine, fornendo un quadro completo delle forze esistenti e delle risorse disponibili. Inoltre il rapporto illustrava le effettive possibilità di reclutamento degli studenti e la sostenibilità dell'offerta formativa sul lungo termine. Il nostro Consiglio con RG 1304 ha altresì dato mandato all'USI di istituire un gruppo di studio per la fase due, il cui rapporto è stato presentato nel mese di dicembre del 2012. Il documento illustra i dettagli, sia sugli accordi necessari con altre università sia sui costi, per permettere una decisione in merito all'istituzione di una formazione clinica all'USI. Il Consiglio di Stato ha ricevuto il gruppo di lavoro nel febbraio 2013 e ha in seguito indicato con la nota a protocollo 20/2013 le condizioni per la continuazione delle negoziazioni con le facoltà interessate e per la stesura del messaggio.

Infine, dal punto di vista amministrativo e direzionale, l'avvicendamento alla direzione dell'Accademia di architettura di Mendrisio è avvenuto in settembre 2011: all'architetto Bearth, concluso il suo mandato quadriennale, è subentrato l'architetto Botta per il biennio 2011/2013. Attualmente alla direzione dell'accademia è stato nominato il prof. Collomb.

## 2.2 Formazione di base all'USI

Per quanto concerne la formazione di base, il cdp verifica i dati riguardanti lo sviluppo del numero di studenti iscritti e la loro provenienza geografica per il settore della formazione di base (bachelor e master). Si conferma anche nel biennio 2011/2012 un quadro complessivo positivo con una crescita globale costante, sia per tipo di studio che per facoltà.

**Tabella 2 - Evoluzione degli studenti in formazione di base, per provenienza**

<b>Anno accademico</b>	<b>Totale</b>	<b>Ticino %</b>	<b>Altri % cantoni</b>	<b>Italia %</b>	<b>Altri % paesi</b>
2000/2001	1328	609 46 %	278 21 %	309 23 %	131 10 %
2001/2002	1463	663 45 %	294 20 %	358 24 %	148 10 %
2002/2003	1479	674 46 %	268 18 %	383 26 %	154 10 %
2003/2004	1528	719 47 %	246 16 %	400 26 %	163 11 %
2004/2005	1610	694 43 %	226 14 %	469 29 %	221 14 %
2005/2006	1713	696 41 %	184 11 %	559 33 %	274 16 %
2006/2007	1855	704 38 %	171 9 %	638 34 %	342 18 %
2007/2008	2037	704 35 %	190 9 %	740 36 %	403 20 %
2008/2009	2166	703 32 %	205 9 %	805 37 %	453 21 %
2009/2010	2327	701 30 %	205 9 %	895 38 %	526 23 %
2010/2011	2422	708 29 %	209 9 %	970 40 %	535 22 %
2011/2012	2402	709 29 %	205 9 %	968 40 %	520 22 %
2012/2013	2490	710 28 %	217 9 %	1071 43 %	492 20 %

Fonte: Rapporto annuale USI 2011/12

La *tabella 2* illustra la continua crescita del numero degli studenti: in media gli studenti sono cresciuti del 6-7 % negli ultimi anni. Sulla loro provenienza il cdp indica come

obiettivo una percentuale minima di studenti da altri cantoni rispetto al totale degli studenti in formazione (15 % per bachelor e 20 % master). Per il biennio le percentuali si attestano rispettivamente a 9 % per i bachelor e 8 % per i master e ciò significa il mancato raggiungimento delle quote prefissate. Come gli scorsi anni (cfr. tabella 2) nemmeno l'obiettivo del 50 % massimo di studenti provenienti dall'estero è stato rispettato, visto che nel biennio risulta superiore al 60 %, che è anche il dato più elevato nel panorama delle università svizzere. La presenza di studenti esteri è principalmente un fenomeno determinato dall'attrattiva particolare dell'Accademia di architettura dove la percentuale arriva al 79 %.

Se analizziamo i dati studenteschi per facoltà possiamo annotare quanto segue:

- per **architettura** in questi ultimi due anni i nuovi iscritti sono circa 130 - 140. Dal 2008 è stata introdotta una prova di graduatoria per limitare a 100 il numero degli studenti esteri al primo anno. Complessivamente l'Accademia è in costante crescita, nel 2011-12 il numero d'iscritti era di 687 e nel volgere di uno o due anni raggiungerà la saturazione (720 - 750 studenti). Tuttavia, rispetto ai primi anni, la composizione per provenienza è squilibrata nel senso che più dei 2/3 degli iscritti provengono dall'Italia;
- per **comunicazione** il numero degli iscritti così come delle matricole è complessivamente stabile. Abbastanza stabile rimane pure il numero dei nuovi iscritti ai programmi di master. La composizione per provenienza è diversificata: gli studenti ticinesi sono in diminuzione (con il massimo di 352 pari al 51 % nel 2003/2004, da paragonarsi ai 272 del 2011/2012 pari al 39 %), così come gli studenti provenienti dagli altri cantoni che si attestano attorno al 13 % (91 nel 2011/2012 contro i 168 equivalenti al 24 % nel 2001/2002). Si assiste a una progressiva crescita invece degli studenti italiani (da 139 pari al 21 % nel 2000/2001 a 210 pari al 30 % nel 2011/2012) come a un aumento degli studenti provenienti da altri Stati (da 36 pari al 5 % nel 2000-01 a 127 pari al 18 % nel 2011-12);
- per **economia** i numeri documentano una costante crescita (da 253 nel 2000/2001 a 867 nel 2011/2012) e una parimenti consistente internazionalizzazione. Gli studenti ticinesi, che rappresentavano l'80 % degli iscritti nel 2001/2002 (217 su 271), sono ancora aumentati (314), ma corrispondono soltanto al 36 % del totale. Gli studenti provenienti dall'estero sono infatti aumentati in modo più consistente. Resta invece poco significativo il numero di iscritti confederati;
- per **informatica** gli studenti sono aumentati. Mentre gli studenti iscritti al programma di bachelor sono in prevalenza locali (50 %), gli studenti iscritti ai programmi di master provengono per circa l'80 % dall'estero, tra questi molti da stati extraeuropei.

Il cdp prevede anche la verifica dei dati riguardanti i diplomati e il loro tasso d'impiego. I diplomati dell'USI sono aumentati costantemente, come conseguenza dell'aumento del numero di studenti. Anche i dati qualitativi sull'impiego post-formazione sono positivi, considerato come a un anno dal diploma oltre il 90 % dei diplomati risulta occupato. A cinque anni dal diploma addirittura il 98 % dei laureati ha trovato un impiego. Con l'aumentare dell'esperienza professionale cresce anche la mobilità: se a un anno dalla laurea circa il 50 % dei laureati resta in Ticino, a cinque anni questa percentuale sale al 53 % mentre sale pure l'occupazione in altri cantoni svizzeri: dal 20 % (a un anno dal conseguimento del titolo) al 25 % (dopo cinque anni).

Riportiamo nella *tabella 3* il "tasso di inquadramento" dell'USI per facoltà e la media svizzera. Il tasso calcolato dall'Ufficio federale \* rappresenta il rapporto tra il numero di studenti e il personale a tempo pieno per tutte le attività universitarie.

**Tabella 3 - Tasso d'inquadramento USI vs media svizzera dati 2012**

Tasso d'inquadramento USI		Tasso d'inquadramento CH	
Architettura	6.3	Scienze della costruzione	3.4
Economia	7.7	Scienze economiche	10.0
Comunicazione	6.4	Scienze sociali	8.3
Informatica	1.1	Scienze esatte	2.0

Fonte: Ufficio federale di statistica, Finances des hautes écoles universitaires 2012

I dati rilevano un tasso d'inquadramento dell'USI in linea con la media svizzera per economia e comunicazione, mentre rimane sopra la media per architettura poiché, come per il costo per studente riportato nella *tabella 8*, la media svizzera (CH) comprende i Politecnici federali che dispongono di maggiori mezzi per la ricerca e quindi più unità di personale. Per scienze informatiche il numero esiguo di studenti determina un tasso favorevole.

### 2.3 Attività di ricerca all'USI

Il mandato di ricerca dell'USI è un punto fondamentale del cdp, sia per l'importanza che riveste in merito alla qualità della formazione, sia per l'impatto socioeconomico a livello regionale, nazionale e internazionale. La ricerca dell'USI è prioritariamente di tipo fondamentale o di base. Si tratta di un'operazione d'investimento orientato a benefici futuri e per questa ragione è un settore che viene finanziato prioritariamente da fondi pubblici. La ricerca è uno degli assi portanti dello sviluppo dell'istituzione e i dati del 2011 e 2012 confermano l'evoluzione positiva già registrata negli scorsi anni (cfr. *tabella 4*).

**Tabella 4 - Evoluzione dei ricavi dalla ricerca USI (cifre in CHF 1'000)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
FNS	2'551	3'252	3'994	4'197	<b>5'643</b>	<b>6'432</b>
CTI	279	223	159	177	<b>286</b>	<b>281</b>
UE	877	1'064	579	980	<b>1'041</b>	<b>1'718</b>
Altri fondi (Interreg, Hasler)	127	191	698	739	<b>1'214</b>	<b>1'237</b>
Programmi PIC della CUS	1'657	632	1'395	1'914	<b>1'936</b>	<b>2'847</b>
<i>Volume totale</i>	5'491	5'362	6'825	8'007	<b>10'120</b>	<b>12'515</b>

Fonte: USI

Si rammenta che il meccanismo di finanziamento della ricerca nel cdp (moltiplicatore del 40 % sui ricavi preventivati) concerne i progetti di ricerca competitiva, ottenuti cioè in concorrenza con altri enti e valutati da agenzie che si avvalgono di un *peer review* esterno dei progetti, e non i mandati diretti. Le due fonti principali di finanziamento della ricerca competitiva dell'USI sono il Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS) e i programmi di ricerca dell'Unione Europea (UE). Il cdp prevede inoltre un meccanismo di finanziamento (50 % dei costi) delle attività già finanziate dai programmi d'innovazione e cooperazione (PIC) della Conferenza universitaria svizzera (CUS), che da contratto prevedono un apporto di mezzi propri pari al 50 % dei costi. Si tratta di progetti nell'ambito dello sviluppo di nuovi concetti quali ad esempio la creazione di una piattaforma nazionale per il calcolo di grande potenza (*A Swiss Platform for High-Performance and High-Productivity Computing*, HP2C).

Non va dimenticato che la ricerca ha anche effetto immediato sulla qualità della formazione, ovvero obbliga gli insegnanti a tenersi costantemente aggiornati sugli sviluppi della propria materia. Inoltre l'immagine dell'istituzione universitaria dipende dai professori che v'insegnano e che vi fanno ricerca, ovvero dalle loro pubblicazioni. Nonostante il cdp non preveda indicatori sul numero e la qualità delle pubblicazioni dell'USI, possiamo certamente dire che analogamente alla crescita del numero di professori di ruolo e di post-doc anche il numero delle pubblicazioni è aumentato. Il numero di professori stabili è costantemente aumentato. Rispetto ai 46 professori del 2004/2005, si è passati nel 2012/2013 a 96 professori. Anche i dottorandi e i post-doc sono aumentati in tutte le facoltà. Si tratta di un dato che rafforza ulteriormente non solo l'insegnamento (qualitativo e quantitativo) dell'ateneo, ma anche e soprattutto le attività di ricerca.

## **2.4 Formazione continua all'USI**

La formazione continua presso l'USI, a differenza di quella della SUPSI, non è un elemento specifico del mandato cantonale e quindi non è contemplata nell'ambito del cdp. Nonostante ciò l'USI offre diverse formazioni che si autofinanziano tramite tasse d'iscrizione e contributi vari. Di seguito illustriamo i 6 programmi di Master of Advanced Studies o Master di post-formazione attivi nell'anno accademico 2011/2012 per un totale di 200 iscritti (cfr. *tabella 5*).

- Il Master of Advanced Studies in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS) mira a migliorare il livello scientifico, manageriale e professionale dei responsabili della sanità pubblica.
- L'Executive Master of Science in Communications Management (MScCom) si focalizza sugli aspetti strategici della comunicazione aziendale, dove la comunicazione diventa una funzione di management.
- Il Master of Advanced Studies in Gestione della Formazione (MAGF), istituito in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), si rivolge agli attuali e ai futuri dirigenti di istituti scolastici di ogni livello e a tutti coloro che hanno o intendono assumere funzioni dirigenziali nel settore pubblico e privato della formazione: direttori, amministratori, ispettori, responsabili di offerte di formazione per adulti. Il Master viene organizzato in collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale e il DFA della SUPSI.
- Il Master of Advanced Studies in Intercultural Communication (MIC), istituito su invito della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione della Confederazione, si rivolge a professionisti attivi nei settori in cui la gestione della multiculturalità assume un ruolo di primo piano, in particolare nelle organizzazioni internazionali e nelle organizzazioni non governative, in settori dell'amministrazione pubblica e della formazione, come pure in settori delle aziende, del turismo e dei media.
- Il Master of Advanced Studies of Engineering in Embedded Systems Design (ALaRI) offre un campo di studio, aggiornamento e approfondimento molto specializzato sui sistemi embedded, per acquisire capacità interdisciplinari nella gestione di questi progetti complessi.
- Il Master of Advanced Studies in Humanitarian Logistic and Management (MASHLM) viene organizzato per i professionisti dell'ambito dell'intervento umanitario, con l'intenzione di migliorare le loro conoscenze manageriali.

**Tabella 5 - Evoluzione del numero di diplomati per tipo di master**

Anno	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Net-MEGS (2 anni)	23	18	23	20	23	26	14	28	36	37	45
EMAP (2 anni)				19	17	16	22	20	16	14	12
MSCom (18 mesi)	14	24	14	24	39	38	25	22	26	29	48
MaGF (4 anni)			30	30	30	30	30	32	23	25	19
MIC(2 anni)				31	29	47	26	26	26	26	24
ALARI (annuale)	24	30	27	12	12	15	11	14	13	12	14
HLM (1 anno))									18	31	24
MAS-ARC (annuale )					10	4				0	0
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>102</b>	<b>125</b>	<b>134</b>	<b>178</b>	<b>155</b>	<b>130</b>	<b>133</b>	<b>160</b>	<b>172</b>	<b>200</b>

Fonte: Rapporto annuale USI 2011/12

## 2.5 Attività culturali all'USI

Il CdP chiede all'USI, oltre alle attività legate alla formazione e alla ricerca, anche prestazioni in ambito culturale. L'art. 9 lett. c) del cdp specifica che dall'USI il Cantone Ticino si attende una promozione della cultura nella società e l'art. 12 lett. b) che le biblioteche siano aperte al pubblico e che USI organizzi manifestazioni culturali. Segnaliamo che, oltre all'apertura al pubblico delle sue biblioteche, nel 2011 e 2012 sono stati organizzati dalle varie unità dell'USI eventi come convegni internazionali, incontri, seminari, presentazioni di progetti, di opere e di volumi, nonché preparazione di esposizioni. Una lista di tali eventi è riportata nel rapporto annuale dell'USI. Ricordiamo che attraverso il finanziamento della Fondazione Archivio del moderno (il Cantone finanzia tramite il cdp dell'USI il 50 % dei costi preventivati dell'Archivio, ovvero una somma annua di fr. 500'000.-) l'USI sostiene la divulgazione di importanti opere e progetti di ricerca storica e filologica in architettura promuovendo l'immagine del Cantone in Svizzera e all'estero.

## 2.6 Dati finanziari 2011 e 2012 dell'USI

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) nel suo Rapporto di revisione verifica alcuni aspetti finanziari del cdp, in particolare legati ai parametri di calcolo secondo l'art. 23. L'art. 25 cpv. 2 e 4 segnala il ricalcolo del montante globale in caso di eccedenze o disavanzi d'esercizio superiori al 10 % dello stesso. Per il 2011 il risultato d'esercizio dell'USI attesta un utile di fr. 83'114.-; per questo motivo un ricalcolo del montante non si rende necessario. Anche per il 2012 il ricalcolo secondo l'art. 25 non è necessario visto che l'avanzo di esercizio si è attestato a fr. 623'435.-.

Per l'anno 2011 il CCF annotava che, citiamo, *“la contabilità e il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e regolamentari”*, ma anche che *“è opportuno, come già indicato nei precedenti rapporti di revisione, che i fondi costituiti dall'USI con i mezzi propri (fr. 0.5 mio) e la donazione acquisita (fr. 1'168'672.21) vengano presentati tra il Capitale proprio anziché tra il Capitale estraneo a lungo termine”*. Durante il 2012 i fondi sono stati sciolti o portati a capitale proprio e pertanto per l'anno 2012 il CCF raccomanda di approvare il conto annuale senza condizioni.

Riguardo al montante globale cantonale, ovvero l'importo necessario per il finanziamento dell'USI applicando l'art. 23 del cdp, si fa notare come in pratica le cifre richieste coincidano con quelle previste nel Messaggio di pianificazione 2008/2011 e 2012, confermando la copertura del fabbisogno previsto. La crescita del montante per gli anni 2011 e 2012 è legata all'aumento del volume della ricerca e alla crescita degli studenti



descritta in precedenza e si attesta a circa il 5 % annuo, in linea appunto con la crescita prevista dalla politica universitaria cantonale.

Annotiamo pure che la voce “Attività culturali” della *tabella 6*, è composta di un importo per il sostegno ai costi delle biblioteche dell’USI (contributo pari al 50 % dei costi preventivati) e di fr. 500'000.- con cui il Cantone finanzia, tramite l’USI, il 50 % dei costi preventivati della Fondazione Archivio del moderno (l’USI ha un mandato con la fondazione).

**Tabella 6 - Evoluzione del finanziamento del Contratto di prestazione dell’USI nelle sue componenti senza IRB (cifre in franchi 1'000)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Insegnamento	9'160	9'902	10'782	11'325	11'505	11'971
Ricerca competitiva	1'633	2'010	2'041	2'541	3'006	3'613
Attività culturali	1'606	1'645	1'689	1'775	1'855	1'993
Attività innovative e sviluppo	687	900	996	770	1'000	916
<b>Totale richiesto</b>	<b>13'086</b>	<b>14'457</b>	<b>15'508</b>	<b>16'411</b>	<b>17'366</b>	<b>18'493</b>
<i>Differenza richiesto-concesso</i>	<i>654</i>	<i>457</i>	<i>508</i>	<i>1'011</i>	<i>966</i>	<i>1'423</i>
<i>in %</i>	<i>5.00%</i>	<i>3.16%</i>	<i>3.28%</i>	<i>6.16%</i>	<i>5.56%</i>	<i>7.69%</i>
<b>Totale assegnato</b>	<b>12'432</b>	<b>14'000</b>	<b>15'000</b>	<b>15'400</b>	<b>16'400</b>	<b>17'070</b>
<i>Aumento annuo</i>		<i>12.61%</i>	<i>7.14%</i>	<i>2.67%</i>	<i>6.49%</i>	<i>4.09%</i>

Fonte: elaborazione del Settore universitario

La *tabella 7* riporta, oltre alla voce di contributo del montante globale del Cantone, anche le altre fonti di finanziamento dell’USI. Dal Cantone l’USI ha incassato i contributi per gli studenti ticinesi (per ogni studente ticinese iscritto il Cantone paga l’equivalente che avrebbe dovuto versare agli altri Cantoni se gli studenti avessero frequentato un’altra università in Svizzera) e da altri Cantoni, tramite l’accordo intercantonale, contributi per gli studenti confederati. In totale il contributo del Cantone Ticino alla propria Università è, stabilmente, di circa 25 milioni di franchi, pari a circa il 30 % dei ricavi totali.

**Tabella 7 - Ricavi complessivi dell’USI per fonte di finanziamento, nel biennio 2011/2012 (cifre in Mio di franchi)**

	2011		2012	
Cantone Ticino - Contratto di prestazione	16.4	20 %	17.1	20 %
Cantone Ticino - studenti ticinesi	8.0	10 %	8.2	9 %
Contributi per studenti di altri cantoni	2.9	4 %	2.9	3 %
Confederazione - contributo LAU	20.8	25 %	22.3	26 %
Ricavi propri (tasse, ricavi ricerca, altri ricavi)	34.0	41 %	36.0	42 %
<i>Totale</i>	<i>82.1</i>	<i>100 %</i>	<i>86.5</i>	<i>100 %</i>

Fonte: rapporto di revisione dettagliato USI, Controllo cantonale delle finanze 2012

Si fa notare come l’USI abbia incassato dalla Confederazione, per il tramite della LAU, un sussidio di 20.8 milioni di franchi per il 2011 e di 22.3 milioni per il 2012. Un elemento importante della struttura del finanziamento dell’USI è rappresentato dalla capacità di raccogliere mezzi propri non solo tramite le tasse d’iscrizione, pari a un montante di 13.7 milioni di franchi nel 2011 e 14.4 nel 2012, ma anche grazie all’acquisizione di progetti di ricerca competitiva (FNS, UE, CTI) e mandati.

Per il finanziamento della **formazione di base**, oltre alle tasse degli studenti (fr. 4'000.- a semestre ridotti a fr. 2'000.- per ticinesi e svizzeri), l'USI incassa i contributi della Confederazione e del Cantone. Questi ricavi devono poter coprire i costi della formazione. La *tabella 8* illustra il costo medio per studente dell'USI (costi insegnamento/numero di studenti) e lo confronta con la media svizzera pubblicata dall'Ufficio federale di statistica. L'indicatore I mostra come lo studente USI "costi" di più della media svizzera per informatica a causa del contenuto numero di iscritti. Se si considera l'indicatore di costi II (insegnamento + ricerca) i costi per studente sono inferiori o si avvicinano a quelli della media svizzera, in particolare per informatica e architettura, considerato che i Politecnici (inclusi nella media) dispongono di maggiori mezzi per la ricerca e i costi che ne derivano sono più alti.

**Tabella 8 - Costo medio per studenti USI vs media svizzera**

<b>INDICATORE I</b>	Architettura	Economia	Comunicazione	Informatica
<b>USI</b>	<b>29'199</b>	<b>10'681</b>	<b>12'914</b>	<b>28'781</b>
Media CH	25'768	9'139	12'082	20'411
<b>INDICATORE II</b>				
<b>USI</b>	<b>36'787</b>	<b>17'771</b>	<b>22'905</b>	<b>82'312</b>
Media CH	54'316	18'979	25'346	80'028

Fonte: Ufficio federale di statistica, Finances des hautes écoles universitaires 2012

## **2.7 Tabella riassuntiva di verifica degli obiettivi del Contratto di prestazione**

Dai documenti "USI - *Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2011*" e "USI - *Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2012*", redatti dal Settore universitario all'attenzione del CdS, estrapoliamo i dati riassuntivi della tabella dell'*allegato 1*. Si precisa comunque che l'USI ottempera globalmente al Contratto di prestazione raggiungendo praticamente tutti gli obiettivi previsti.

## **III. SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA**

### **3.1 Considerazioni generali**

La LUSI/SUPSI indica quale compito della SUPSI il perseguimento dei mandati della legge federale con attenzione ai bisogni locali d'insegnamento, formazione continua, ricerca applicata, sviluppo e trasferimento tecnologico. Ciò che contraddistingue la SUPSI rispetto all'USI è una connotazione maggiormente professionalizzante del percorso formativo unita alla combinazione tra vocazione principalmente legata al territorio e vocazione all'internazionalità. Questo doppio orientamento è necessario per soddisfare da un lato le esigenze di adeguatezza dei profili formativi e di sinergie nella ricerca applicata richieste dall'economia locale, dall'altro per promuovere lo scambio di conoscenze e il trasferimento di metodi e tecnologie su scala internazionale. La ricerca nel campo applicativo, a differenza di quella di base, s'indirizza in particolar modo al sostegno dell'innovazione presso le piccole e medie aziende del territorio ticinese e svizzero.

Durante il biennio si è delineata la strategia logistica della SUPSI. Da una parte con la scelta del progetto del campus di Lugano - Viganello e dall'altra lanciando i concorsi per la scelta dei progetti dei campus di Lugano - Stazione e di Mendrisio.

### 3.2 Formazione di base alla SUPSI

Il numero degli studenti in formazione di base è ulteriormente aumentato. La crescita è imputabile all'aumento delle matricole, in particolare nel settore dell'economia e della sanità.

La *tabella 9* illustra l'evoluzione degli studenti nella formazione bachelor della SUPSI e la loro provenienza. La crescita è stata in particolare influenzata dall'affiliazione nel 2005 del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e della Scuola Teatro Dimitri (STD), 200 studenti di cui la maggioranza proviene come detto dall'estero o da altri Cantoni, e dalla creazione del nuovo Dipartimento sanità, istituito nell'anno accademico 2006/2007 e che contava nel 2012 282 studenti, la cui provenienza è per la maggior parte ticinese.

**Tabella 9 - Provenienza degli studenti SUPSI bachelor incluso SUMSI e STD (numero di teste rilevate nel semestre autunnale, al 15 ottobre escluse le scuole affiliate *Fernfachhochschule Schweiz e Physiotherapie Graubünden*)**

Anno Accademico	Totale	Ticino	%	Altri cantoni	%	Italia	%	Altri Paesi	%
2000/2001	783	698	89 %	33	4 %	37	5 %	15	2 %
2001/2002	980	881	90 %	40	4 %	37	4 %	22	2 %
2002/2003	1'084	940	87 %	38	4 %	71	7 %	35	3 %
2003/2004	1'090	948	87 %	36	3 %	71	7 %	35	3 %
2004/2005	1'131	963	85 %	45	4 %	89	8 %	34	3 %
2005/2006	1'401	995	71 %	85	6 %	199	14 %	122	9 %
2006/2007	1'512	1'070	71 %	80	5 %	240	16 %	122	8 %
2007/2008	1'544	1'067	69 %	87	6 %	274	17 %	126	8 %
2008/2009	1'661	1'145	69 %	89	5 %	311	19 %	116	7 %
2009/2010	1'773	1'210	68 %	87	5 %	364	21 %	112	6 %
2010/2011	1'847	1'223	66 %	82	4 %	428	23 %	114	6 %
<b>2011/2012</b>	<b>1'917</b>	<b>1'245</b>	<b>65 %</b>	<b>76</b>	<b>4 %</b>	<b>476</b>	<b>25 %</b>	<b>120</b>	<b>6 %</b>
<b>2012/2013</b>	<b>2'059</b>	<b>1'312</b>	<b>64 %</b>	<b>63</b>	<b>3 %</b>	<b>556</b>	<b>27 %</b>	<b>128</b>	<b>6 %</b>

Fonte: SUPSI

La percentuale di studenti confederati (3 %) conferma la difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo del 5 % richiesto dal cdp. La mobilità degli studenti confederati verso la SUPSI non è però confrontabile con quella verso l'USI, visto che la SUPSI è maggiormente legata al territorio. Appare in questo contesto importante che la SUPSI si possa ulteriormente profilare rispetto alle altre SUP confederate, migliorando la propria attrattiva, in particolare nel settore della Tecnica, trattenendo gli studenti ticinesi che decidono di spostarsi negli altri Cantoni per studiare.

Infine i dati illustrano una tendenza al rialzo degli studenti esteri, in particolare italiani. Gli aumenti sono determinati soprattutto dai settori tecnici e artistici. In particolare in settori di studio quali il design (comunicazione visiva, architettura d'interni e conservazione) e le costruzioni (ingegneria civile e architettura) si è superato il 40 % d'iscritti provenienti dalla vicina penisola. Una riflessione approfondita sull'iscrizione di studenti esteri andrà fatta specialmente per quei settori in cui le esigenze del mercato del lavoro ticinese sono limitate.

Nel campo dei master consecutivi (ovvero che seguono un bachelor secondo il modello della dichiarazione di Bologna - 3 anni di bachelor e 2 anni di master) il numero di iscritti al semestre autunnale 2011/2012 è stato di 311, di cui 182 studenti master per le affiliate

SUMSI e STD. Per il semestre 2012/2013 gli iscritti sono stati 346, di cui 210 per le affiliate. Di seguito riportiamo le novità del biennio nel campo dei master:

- nel 2012 il numero dei diplomati del master in conservazione e restauro, offerto in rete all'interno del *Swiss Conservation-Restoration Campus* ([www.swiss-crc.ch](http://www.swiss-crc.ch)), è stato di 4, mentre gli iscritti erano 28;
- nel settore dell'economia, il Master in Business Administration (MBA) è a ciclo biennale. La seconda edizione del master è iniziata nel settembre del 2011 mettendo l'accento sulla gestione dell'innovazione. Gli studenti iscritti al MBA nel 2012 erano 46, mentre i diplomati sono stati 21;
- il Dipartimento tecnologie innovative offre due master consecutivi, uno in ingegneria e l'altro in informatica. Quest'ultimo, in collaborazione con l'USI, offre due specializzazioni: *major in applied informatics* e *major in intelligent systems*. Il numero degli iscritti nel 2012 era di 15 studenti.

Per quanto riguarda la formazione di base (bachelor e master) il cdp prevede indicatori per misurare degli obiettivi qualitativi legati all'occupazione post-laurea. I risultati dell'indagine sull'occupazione dei diplomati, il cui tasso di risposta per il biennio è ben superiore al 50 %, sono positivi. Il tasso di occupazione a un anno dal diploma è stabile attorno al 90 %. I dati per luogo di lavoro (Svizzera, Ticino, estero) indicano che la maggior parte dei laureati SUPSI trova un posto di lavoro in Ticino (oltre l'80 %). Ricordiamo infine che l'attesa per l'ingresso sul mercato del lavoro si situa stabilmente a circa 2 mesi.

Un altro indicatore importante per la politica formativa cantonale è la percentuale di studenti con maturità professionale che scelgono lo studio presso la SUPSI. Come per gli scorsi anni anche nel biennio 2011/2012 la percentuale di detentori di una maturità professionale (MP) rilasciata dalle scuole professionali del Cantone Ticino iscritti alla SUPSI nell'autunno dello stesso anno è risultata stabile attorno al 20 %. Gli studenti titolari di una MP costituiscono una parte importante nella popolazione studentesca della SUPSI (il 50 % circa sul totale degli studenti). A titolo informativo il rimanente è composto principalmente di studenti detentori di una maturità liceale (circa il 25 %) e da diplomi esteri (circa il 25 %).

### **3.3 Attività di ricerca alla SUPSI**

La ricerca di tipo applicativo della SUPSI è svolta per sua affinità in stretta collaborazione con imprese private e pubbliche. In questo modo la SUPSI sostiene, tramite le proprie competenze specifiche, sia le imprese nell'ambito dello sviluppo di prodotti innovativi, sia il settore pubblico per l'introduzione di nuovi sistemi di gestione. Nel biennio 2011/2012 il volume di ricerca è ulteriormente cresciuto (cfr. *tabella 10*), grazie in particolare all'elevata competitività dei ricercatori della SUPSI nell'ambito di progetti finanziati dalla CTI. I mandati diretti di ricerca del settore privato e pubblico sono pure risultati in aumento e rappresentano un'importante fetta della ricerca della SUPSI. Dei 6.4 milioni di franchi di mandati diretti del 2012 un milione circa di franchi sono generati da mandati di aziende in Ticino, 0.6 milioni circa di franchi da aziende di altri cantoni svizzeri, 0.4 milioni circa di franchi da aziende estere mentre il resto sono mandati pubblici (Confederazione, Cantone e Comuni).

**Tabella 10 - Evoluzione del volume di ricerca della SUPSI (cifre in CHF 1'000)**

	2008	2009	2010	2011	2012
FNS	543	552	526	721	733
UE e altri di enti internazionali	1'426	2'051	2'557	2'566	3'062
CTI	1'822	2'165	2'857	3'198	3'870
Mandati diretti	4'008	4'349	5'309	6'803	6'431
<i>Totale generale</i>	<i>7'799</i>	<i>9'117</i>	<i>11'249</i>	<i>13'288</i>	<i>14'096</i>

Fonte: rapporto di revisione dettagliato SUPSI, Controllo cantonale delle finanze

Ricordiamo che la crescita del volume della ricerca comporta anche un aumento dei costi, che stanno alla base del calcolo del finanziamento cantonale della ricerca della SUPSI (il cdp prevede di sussidiare il 40 % dei costi totali preventivati della ricerca). Si rammenta che il cdp valido dal 2013 prevede invece un finanziamento basato sul livello dei ricavi e uno “zoccolo duro” legato alla formazione di base.

Infine la SUPSI distingue i mandati diretti di ricerca da quelli di servizio. Questi ultimi non sono finanziati da contributi cantonali (l'obiettivo del cdp sarebbe l'autofinanziamento al 100 %) per evitare di fare concorrenza a ditte private. Nel biennio 2011/2012 i mandati diretti di servizio sono rimasti stabili raggiungendo un fatturato di 3.7 milioni di franchi.

Ricordiamo che tra questi mandati diretti di servizio è conteggiato pure il mandato di prestazione tra Dipartimento del territorio e SUPSI - Istituto scienze della terra e Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito per un volume di circa 0.8 milioni di franchi (il totale del mandato tra ricerca e servizi risulta di franchi 1.65 Mio). Questo mandato deve autofinanziarsi al 100 %, indipendentemente che si tratti di attività di ricerca o di servizio.

### 3.4 Formazione continua alla SUPSI

Il cdp della SUPSI prevede il finanziamento del 35 % dei costi preventivati della formazione continua certificata (Certificate of advanced studies CAS, Diplome of advanced studies DAS, Master of advanced studies MAS). Infatti lo Stato affida questo compito alla SUPSI proprio per migliorare le competenze legate al mercato del lavoro interno con l'aggiornamento dei professionisti presenti sul territorio. Il 65 % rimanente dei costi dovrebbe essere finanziato tramite le tasse d'iscrizione dei partecipanti.

La SUPSI orienta sempre più la propria strategia verso la formazione continua nell'ambito di formazioni certificate e strutturate di livello universitario. Nel 2012 i corsi di formazione continua certificati sono stati 43 CAS, 15 DAS e 9 MAS. Nel biennio hanno partecipato annualmente alle attività di formazione continua (certificata o non) oltre 3'000 persone.

Il maggior volume di formazione continua della SUPSI è rappresentato dal settore dell'economia con tre MAS:

- l'EMBA, che forma in ambito delle competenze generaliste nella gestione d'impresa e del Business Management e Business Engineering;
- il Master in Human Capital Management (MHCM), che intende formare professionisti in grado di intervenire sulle organizzazioni complesse con una visione ampia delle problematiche di gestione delle risorse umane;
- il Master in Tax Law (Master in diritto tributario-MDT), con l'obiettivo di fornire a professionisti le conoscenze pratiche e teoriche del diritto e della prassi tributaria.

La *tabella 11* illustra l'evoluzione dei diplomati dei MAS della SUPSI dal 2002 a oggi. Ricordiamo che dal 2005 il Master in economia e gestione sanitaria (MEGS) è passato all'USI.

**Tabella 11 - SUPSI - evoluzione del numero di diplomati MAS (escl. affiliate)**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
MID (DACD)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
MCG (DSAN)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	1
MGS (DSAN)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
MDT (DSAS)	-	-	-	-	12	2	1	10	9	6	9
MEGS (DSAS)	9	4	11	7	-	-	-	-	-	-	-
MHCM (DSAS)	-	-	-	-	-	-	-	-	12	1	10
EMBA (DSAS)	23	19	20	24	0	27	26	25	-	-	22
MMH (DSAS)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-
MACS (DTI)	6	6	4	16	5	4	5	-	-	-	2
MASIEO (DTI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
MITMG (DTI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	3
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>52</b>	<b>51</b>

Fonte: SUPSI

Nella valutazione della qualità dell'insegnamento, la soddisfazione dei partecipanti è misurata tramite questionari. I risultati del 2011 e del 2012 confermano che i partecipanti sono soddisfatti dei corsi di formazione continua della SUPSI.

### 3.5 Dati finanziari 2011 e 2012 della SUPSI e Contratto di prestazione

Il CCF nel suo Rapporto di revisione verifica alcuni aspetti finanziari del cdp, in particolare legati ai parametri di calcolo secondo l'art. 23. L'art. 25 cpv. 2 e 4 segnala il ricalcolo del montante globale in caso di eccedenze o disavanzi d'esercizio superiori al 10 % dello stesso. Per entrambi gli anni il risultato non supera il 10 % e il ricalcolo non è quindi necessario. L'utile d'esercizio della SUPSI del 2011 si attesta infatti a fr. 1'035'216.10, compresi fr. 6'167.33.- di perdita per STD e fr. 151'824.14 d'utile per SUMSI ma escluso l'utile d'esercizio del DFA di fr. 19'970.16 poiché regolato da un altro mandato di prestazione. Per il 2012 l'utile d'esercizio della SUPSI si attesta a fr. 1'888'906.57, comprendenti fr. 183'622.61 di utile per STD e fr. 366'513.25 per SUMSI, ma escluso l'utile d'esercizio del DFA di fr. 19'970.16 poiché regolato da un altro mandato di prestazione.

Il Capitale proprio della SUPSI, secondo il Rapporto di revisione 2012, risulta di 9.2 milioni di franchi, in leggero calo rispetto al 2011 in virtù dell'utilizzo del fondo interno a sostegno della ricerca e del fondo campus. Il fondo per il finanziamento dei campus universitari, che ammontava a 3.4 milioni di franchi al 31 dicembre 2011, è stato suddiviso in tre fondi, uno per ciascun progetto di campus. In totale, sommando i tre importi, al 31 dicembre 2012 i fondi destinati a finanziare i campus universitari risultavano di 2.7 milioni di franchi.

La *tabella 12* riporta le cifre del montante globale erogato o previsto dal 2007 al 2012 nelle sue componenti.

**Tabella 12 - Evoluzione del montante globale cantonale SUPSI per prestazione (cifre in franchi 1'000 incluso il montante per le affiliate)**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Formazione base	5'474	6'470	6'954	8'560	9'416	10'634
Formazione continua	1'194	1'530	1'429	1'748	1'923	1'696
Ricerca	5'656	6'483	7'162	8'606	9'467	9'753
Infrastruttura	3'146	3'880	4'106	4'667	5'134	4'996
IST- STD - DSAN	130	282				
<b>Totale richiesto</b>	<b>15'600</b>	<b>18'645</b>	<b>19'651</b>	<b>23'581</b>	<b>25'940</b>	<b>27'079</b>
<i>Differenza richiesto-concesso</i>	780	1'145	801	4'231	4'990	5'022
<i>in %</i>	5.00 %	6.14 %	4.08 %	17.94 %	19.24 %	18.54 %
<b>Totale assegnato</b>	<b>14'820</b>	<b>17'500</b>	<b>18'850</b>	<b>19'350</b>	<b>20'950</b>	<b>22'057</b>
<i>Aumento annuo</i>		18.08 %	7.71 %	2.65 %	8.27 %	5.28 %

Fonte: Settore universitario

Dalla tabella si evince che dal 2010 la differenza tra il montante richiesto e quello disponibile nei piani finanziari del Cantone è di molto superiore rispetto a quella degli anni precedenti. In altre parole, i parametri utilizzati a preventivo dalla SUPSI per il calcolo della richiesta come da art. 23 del cdp portano a un montante che non può essere coperto dalla pianificazione cantonale. Mentre fino al 2009 i montanti richiesti corrispondevano alle cifre contenute nel Messaggio di pianificazione 2008/2011 (ad esempio la richiesta del 2009 di 19.6 mio, dopo la riduzione del 5 % prevista nel cdp, coincideva con quanto previsto nel messaggio), dal 2010 riscontriamo una differenza superiore alla possibile riduzione del 5 %. A fronte della richiesta di 27.1 milioni del 2012, motivata da un aumento delle prestazioni preventivate in particolare basandosi sul numero di studenti stranieri e sui costi della ricerca, il Cantone ha concesso un importo di 22.1 milioni di franchi. A questo proposito ricordiamo che il nostro Consiglio, per adeguare il montante richiesto alle proprie Llinee direttive e ai piani finanziari, può richiamarsi alla misura di risparmio del 5 % prevista dall'art. 28 del cdp e dall'art. 3 cpv. 2 lett. c) della LUSI/SUPSI, che prevede misure di risparmio per contenere gli oneri finanziari dello Stato.

Dalla *tabella 13* si evince che lo Stato ha coperto il 43 % del finanziamento totale della SUPSI anche per gli anni 2011 e 2012 (al montante del cdp si aggiunge il contributo che il Cantone versa, analogamente all'USI, per gli studenti ticinesi). Da notare che percentualmente i ricavi federali sul totale sono aumentati. Ciò è dovuto al fatto che il numero di studenti ticinesi è rimasto stabile, mentre studenti esteri e volume di ricerca sono aumentati.

**Tabella 13 - Fonti di finanziamento della SUPSI escluse affiliate (cifre in Mio di franchi)**

	2011	in %	2012	in %
Cantone Ticino - Contratto di prestazione	17.8	23.4%	18.7	23.3%
Cantone Ticino - studenti ticinesi secondo AISUP	15.0	19.7%	15.7	19.6%
Accordo intercantonale per studenti da altri cantoni	1.0	1.3%	1.0	1.2%
Confederazione - LSUP	14.1	18.5%	15.6	19.4%
Ricavi da terzi (formazione, ricerca, servizi, altro)	28.2	37.1%	29.3	36.5%
<i>Totale dei ricavi d'esercizio</i>	76.1	100.0%	80.3	100.0%

Fonte: Rapporto di revisione 2012

Per quanto riguarda la **formazione di base** il grado di autofinanziamento è di molto superiore all'obiettivo del cdp: oltre il 50 % rispetto al 35 % previsto. La maggior parte dei corsi di laurea bachelor ha infatti un costo medio pro capite per studente inferiore al costo standard per studente utilizzato da Confederazione e Cantoni per il calcolo dei sussidi federali e intercantonali. Ricordiamo che il costo standard per studente è pure utilizzato nel calcolo del montante globale del Cantone. Infine, nel biennio considerato, il costo medio per studente dei corsi di ergoterapia e di conservazione e restauro, risulta essere di poco superiore alla media svizzera, a causa del limitato numero di studenti rispetto alle altre SUP.

Da annotare infine che i costi pro capite per teatro e musica e per il settore delle costruzioni risultano di molto inferiori al costo standard svizzero relativamente all'organizzazione delle scuole e alle retribuzioni del personale.

Al capitolo "**ricerca**" i consuntivi 2011 e 2012 della SUPSI attestano un aumento del volume di ricavi e dei conseguenti costi. Ricordiamo che il cdp prevede che il sussidio versato dal Cantone corrisponda al 40 % dei costi totali della ricerca. Per il 2011 la SUPSI aveva domandato a preventivo il 40 % di 23.6 milioni, mentre per il 2012 la crescita è risultata più limitata, attestando la richiesta a 24.4 milioni. Parallelamente ai costi totali della ricerca, anche i ricavi complessivi sono cresciuti. Il grado di autofinanziamento per entrambi gli anni considerati ha così superato l'obiettivo del 60 % del cdp.

Mentre l'USI riceve dalla Confederazione, grazie alla LAU, contributi per la ricerca pari al 45 % dei ricavi da fondi competitivi, la SUPSI, per il tramite della LSUP, riceve dalla Confederazione il 15 % circa del totale dei fondi di ricerca (competitivi e mandati diretti). L'attuale cdp bilancia questo rapporto finanziando in misura maggiore la ricerca SUPSI.

Infine, i mandati diretti di servizio che la SUPSI riceve da enti pubblici (Cantone, Comuni, aziende pubbliche, Confederazione) e privati sono rimasti stabili sul biennio considerato, raggiungendo un fatturato di circa quattro milioni annui. In questo volume sono compresi circa 0.85 milioni di franchi di mandati ricorrenti dei Dipartimenti dell'amministrazione cantonale. L'autofinanziamento, pari circa all'80 %, dei servizi della SUPSI (obiettivo fissato a 100 % visto che i servizi non sono finanziati dal cdp) è dovuto in particolare alle perdite registrate con l'avvio del Laboratorio di test per moduli fotovoltaici. Occorre ricordare che l'obiettivo dell'autofinanziamento integrale è dettato dal fatto che la SUPSI non dovrebbe rappresentare una concorrenza per le imprese private. I ricavi dai mandati di servizio debbono dunque coprire tutti i costi, il che significa che la SUPSI deve fatturare quanto spende effettivamente, evitando un finanziamento incrociato con fondi pubblici della propria attività (il deficit sui servizi non deve essere coperto con il margine sulla formazione di base).

### **3.6 Verifica degli obiettivi 2011 e 2012 del Contratto di prestazione della SUPSI**

Dai documenti "*SUPSI - Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2011*" e "*SUPSI - Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2012*", redatti dal Settore universitario all'attenzione del Consiglio di Stato estrapoliamo i dati riassuntivi della tabella dell'allegato 2. Si precisa comunque che la SUPSI ottempera globalmente al cdp raggiungendo praticamente tutti gli obiettivi.



## **IV. DIPARTIMENTO FORMAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA SUPSI**

### **4.1 Aspetti generali**

Il DFA è il quinto Dipartimento della SUPSI, essendo stato integrato nel settembre 2009 (amministrativamente dal 1 gennaio 2010). Esso riprende le attività dell'Alta scuola pedagogica e si occupa essenzialmente della formazione professionale iniziale e continua degli insegnanti di ogni ordine di scuole, dall'insegnamento prescolastico al secondario II (ad eccezione della formazione professionale) e della ricerca in educazione.

L'integrazione dell'Alta scuola pedagogica nella SUPSI è stata decisa dal Gran Consiglio del Cantone Ticino nel marzo del 2009 e l'anno accademico 2009/2010 è stato un periodo di transizione. Dal 1 gennaio 2010 è entrato in vigore il mandato di prestazione, approvato dal Consiglio di Stato con RG del 13 luglio 2010, valido per due anni (con scadenza al 31 dicembre 2011) poi prolungato anche per il 2012, che regola le prestazioni e il finanziamento del DFA. Il montante forfettario che lo Stato ha versato alla SUPSI per finanziare le attività del DFA era di 12.1 milioni di franchi nel 2012 e di 11.9 milioni nel 2011.

La netta separazione amministrativa e giuridica fra ente formatore e datore di lavoro venutasi a creare con il trasferimento dell'Alta scuola pedagogica alla SUPSI richiede nuovi strumenti di coordinamento dell'attività. Per garantire questo coordinamento l'art. 13 cpv. 3 LUSI/SUPSI prevede di concludere una Convenzione fra il datore di lavoro (DECS) e l'ente formatore (SUPSI). Questa Convenzione, firmata dalle parti nel febbraio 2012, regola le modalità di cooperazione nella formazione di base (necessità di docenti sul territorio e numero di studenti da formare), nella ricerca e nella formazione continua o nell'aggiornamento per i docenti. Il DECS informa che a complemento di questa convenzione è stato pure creato un Gruppo di coordinamento che si riunisce a cadenza mensile per chiarire le necessità del Cantone e gli obiettivi dell'ente formatore. Presieduto dal direttore del DECS, il Gruppo di coordinamento, che raggruppa responsabili cantonali e del DFA, punta a snellire i processi decisionali comuni per poter reagire in modo rapido alle necessità comuni.

Per sostenere il settore della ricerca, il DFA ha anche accolto nel 2010 una parte dei ricercatori dell'ex Ufficio studi e ricerche (USR) del DECS. Attorno a questo gruppo di ricercatori si è formato il primo centro di competenza denominato Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE). Il CIRSE è specializzato nelle ricerche sui sistemi educativi ed è incaricato dell'esecuzione dei primi lavori concordati nell'ambito del mandato di prestazione nel settore della ricerca educativa per il periodo 1 gennaio 2010/31 dicembre 2013 di ricerca educativa di fr. 800'000.- annui stipulato tra il DECS e la SUPSI al momento del passaggio alla SUPSI.

Dovendo adempiere alla funzione di "alta scuola pedagogica" (Pädagogische Hochschule), gli organi e i quadri di riferimento del DFA differiscono necessariamente da quelli della SUPSI e degli altri Dipartimenti. Il DFA fa in effetti riferimento principalmente alla Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE) per gli ordinamenti e le disposizioni che reggono la formazione degli insegnanti, per il riconoscimento intercantonale dei propri titoli e per l'implementazione del processo di Bologna. Inoltre, contrariamente agli altri settori della formazione SUPSI, il finanziamento delle formazioni offerte dal DFA dipende unicamente dalle sovvenzioni cantonali.

L'assetto dell'area della formazione del DFA è già stato rafforzato nel 2011 con due responsabili a tempo parziale (Formazione di base e Formazione master secondario II) per assicurare una migliore comunicazione con ogni ordine di scuola del Cantone. Durante

la conduzione cantonale la responsabilità per il settore della Ricerca ricadeva interamente sul direttore, affiancato in questo compito da una commissione ricerca composta prevalentemente di membri esterni. Nella struttura attuale del DFA il settore è condotto da un responsabile specifico e non è prevista una commissione di esperti.

Nell'attuale organizzazione sono previsti due gremi, uno di accompagnamento, la Commissione consultiva del DFA (12 persone), e uno di coordinamento tra DFA e DECS, precedentemente citato.

Dal profilo della **formazione di base** il mandato di prestazione all'art. 9 lett. a) prevede per il bachelor un numero minimo di 160 iscritti e uno massimo di 200 (unità a tempo pieno corrispondenti a 60 ECTS annui). Nel 2011 erano iscritti al bachelor 161 studenti di cui 3 stranieri. Nel 2012 gli studenti erano 163 di cui 5 stranieri. Contrariamente all'obiettivo per gli iscritti al bachelor, quello per il master non è stato raggiunto. L'art. 9 lett. b) del mandato prevede un limite minimo di 140 studenti e uno massimo di 170. Nel 2011 gli iscritti sono risultati essere 134 di cui 23 stranieri e 3 confederati e per il 2012 134 di cui 30 stranieri e 8 confederati. La *tabella 14* riporta l'evoluzione dal 2008 per testa studente (da non confondere con il numero a tempo pieno corrispondenti a 60 ECTS annui, usato per il calcolo dell'indicatore di cui sopra e del finanziamento).

**Tabella 14: Evoluzione 2008-12 degli studenti del DFA (per testa)**

	<b>Totale</b>	<b>Ticino</b>	<b>in %</b>	<b>altri cantoni</b>	<b>in %</b>	<b>estero</b>	<b>in %</b>
2008	247	247	100 %	0	0 %	0	0 %
2009	263	263	100 %	0	0 %	0	0 %
2010	317	290	91 %	6	2 %	21	7 %
<b>2011</b>	<b>345</b>	<b>290</b>	<b>84 %</b>	<b>5</b>	<b>1 %</b>	<b>50</b>	<b>14 %</b>
<b>2012</b>	<b>348</b>	<b>295</b>	<b>85 %</b>	<b>3</b>	<b>1 %</b>	<b>50</b>	<b>14 %</b>

Fonte: SUPSI

L'evoluzione è dovuta all'attivazione dei master e al crescente fabbisogno di docenti da parte del territorio: il rapporto di collaborazione tra DFA e Divisione della Scuola del DECS è la premessa per fare coincidere l'accoglienza degli studenti nei percorsi di master (SM, SMS) con le necessità formative della Scuola nelle materie considerate per le abilitazioni.

Per il numero di diplomati 2012 il DFA non ha assicurato la formazione di personale docente necessario al prevedibile ricambio nelle scuole comunali. Il numero controllato applicato nei precedenti anni è risultato insufficiente. Secondo quanto concordato nel Gruppo di coordinamento DECS-DFA, per l'anno accademico 2014/2015 il numero di matricole bachelor dovrebbe passare da 60 a 70. Per quanto riguarda la formazione per le scuole medie e le medie superiori, la Divisione della scuola del DECS conferma che per il 2011 e il 2012 sono state formate le persone necessarie a coprire il fabbisogno di docenti. Per alcune discipline, come per la matematica, sarebbe stato auspicabile un maggior numero di persone in formazione, ma il problema rimane principalmente legato alla penuria di candidati idonei. Anche su questo punto il Gruppo di coordinamento sta riflettendo e ha identificato alcune soluzioni.

Per il settore della **formazione continua** il volume di ore-lezione nel 2011 e nel 2012 è in linea con quello del 2010. È pure aumentato il numero di corsi e di partecipanti. A giudizio della Divisione della scuola del DECS la formazione continua e l'aggiornamento effettuati dal DFA sono stati percepiti come di qualità e conformi alle necessità delle scuole del

territorio. Rimane per contro complicata la gestione finanziaria della formazione continua, in parte compresa nel mandato di prestazione.

Nel campo della **ricerca** v'è stato un rafforzamento che ha permesso di superare i limiti attuali definiti dal mandato CIRSE e della ricerca interna, attirando progetti di enti di finanziamento competitivo nazionali e internazionali, così come previsto dagli obiettivi del mandato di prestazione tra il Cantone e SUPSI/DFA. La crescita dei ricavi da terzi è confermata con il 50 % in più di volume del 2012 rispetto al 2011; in cifre da 0.3 a 0.8 milioni di franchi. Parallelamente anche il numero di docenti-ricercatori, occupati almeno al 50 % di cui almeno il 20 % impiegato per la ricerca, è aumentato da 10 a 15 unità. Il totale dei collaboratori del DFA al 31 dicembre 2012 era di 96, corrispondenti a 73 unità a tempo pieno.

Occorre infine chiarire che per il biennio considerato, la lista dei progetti di ricerca correlati a fondi terzi fornita dalla SUPSI riporta progetti che certamente ottemperano ai requisiti qualitativi e di contenuto richiesti dagli enti finanziatori, ma non sono da considerarsi "competitivi" ai sensi del mandato di prestazione. I dati indicano quindi che per entrambi gli anni l'obiettivo quantitativo per la ricerca competitiva non è stato raggiunto.

## 4.2 Aspetti finanziari

Il CCF nel suo Rapporto di revisione verifica alcuni aspetti finanziari del mandato di prestazione, in particolare il risultato d'esercizio del DFA e l'attribuzione alla rispettiva voce di bilancio secondo l'art. 20. Per il 2011 l'utile d'esercizio del DFA si attesta a fr. 19'970.13, mentre per il 2012 l'utile è stato di fr. 37'823.02. Entrambi i risultati sono stati correttamente riportati a bilancio SUPSI sotto la voce "Utili/perdite riportate DFA".

La *tabella 15* illustra l'evoluzione dei ricavi e dei costi dal 2008 al 2012. La gestione cantonale dell'Alta scuola pedagogica fino al 2009 prevedeva la copertura del deficit, mentre dal 2010, con la gestione passata alla SUPSI, si applica un mandato di prestazione, che prevede un finanziamento forfettario fissato a preventivo con l'accordo delle parti.

**Tabella 15 - Evoluzione 2008/2012 del conto economico DFA (in franchi 1'000)**

Voce	2008	2009	2010	2011	2012
Contributo cantonale montante forfettario	0	0	11'600	11'900	12'013
Ricavi da terzi	432	649	1'780	1'987	2'559
<i>Totale ricavi</i>	<i>432</i>	<i>649</i>	<i>13'380</i>	<i>13'887</i>	<i>14'572</i>
Costi del personale	8'139	9'094	9'253	9'694	9'713
Altri costi d'esercizio	2'500	2'685	4'183	4'173	4'821
<i>Totale costi</i>	<i>10'639</i>	<i>11'779</i>	<i>13'436</i>	<i>13'867</i>	<i>14'534</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>-10'207</i>	<i>-11'130</i>	<i>-56</i>	<i>20</i>	<i>38</i>
Copertura di deficit cantonale	10'223	11'130			

Fonte: Rapporto di revisione 2012

L'aumento dei costi negli anni 2008/2010 è in particolare causato dall'introduzione del nuovo modello formativo della CDPE con i master a tempo pieno che abilitano all'insegnamento nel settore secondario I e II. Da essa discende la necessità di un rafforzamento significativo del gruppo di docenti di pratica professionale, la cui attività

viene indennizzata dal DFA. Inoltre all'aumento di costi hanno contribuito la crescita del numero di studenti (cfr. tabella precedente) e i costi d'integrazione dell'istituto nella SUPSI. Nei risultati d'esercizio 2011 e 2012 sono compresi fr. 80'000.- di costi generali amministrativi della SUPSI, come prevede l'art. 17 del mandato.

### **4.3 Verifica degli obiettivi 2011 e 2012 del Mandato di prestazione del DFA**

Dai documenti "DFA - *Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2011*" e "DFA - *Rapporto sulla valutazione degli obiettivi per l'anno 2012*", redatti dal Settore universitario all'attenzione del CdS, estrapoliamo i dati riassuntivi nella tabella dell'*allegato 3*. Si precisa comunque che il DFA ottempera globalmente al Mandato di prestazione raggiungendo i principali indicatori o obiettivi.

## **V. GRANDI PROGETTI UNIVERSITARI**

L'obiettivo prioritario dell'attuale legislatura è l'edificazione dei campus universitari. Il primo tassello è rappresentato dal Campus unico USI-SUPSI a Lugano (Campus 2) che faciliterà il processo teso a dare una visione unitaria delle diverse formazioni universitarie cantonali anche dal profilo delle strutture. Il progetto scelto, "*Zenobia*", è stato elaborato dagli architetti Simone Tocchetti e Luca Pessina di Zurigo.

Il futuro Campus di Mendrisio (polo disciplinare congiunto nelle formazioni di architettura, costruzione e arte) è un secondo tassello della legislatura. La SUPSI ha concluso nel 2012 la fase di concorso scegliendo quale progetto "ASCENSUS" elaborato dagli architetti Bassi e Carella di Ginevra.

Un terzo progetto della legislatura è rappresentato dal Campus SUPSI alla Stazione di Lugano in cui confluiranno la Direzione generale e i Dipartimenti dei settori economia, lavoro sociale e sanità, attualmente ubicati a Manno. La progettazione e la costruzione saranno condotte dalle Ferrovie federali svizzere, proprietarie del terreno. Il progetto scelto è stato elaborato dal team degli architetti Cruz y Ortiz di Siviglia e Giraudi Radczuweit di Lugano.

L'ammontare globale dei tre investimenti infrastrutturali è stato stimato in circa 266 milioni di franchi, di cui il 30 % circa sarà finanziato con contributi federali e il 20 % con contributo cantonale. Il 50 % rimanente sarà invece finanziato dagli istituti universitari tramite prestito. Il Consiglio di Stato ha approvato il 13 novembre 2013 l'adeguamento dei piani finanziari d'investimento, inserendo la nuova voce "Campus Lugano FFS" e portando l'attuale dotazione per il settore 45 da 14.2 milioni a 29.5 milioni per il quadriennio in corso. Per il prossimo periodo 2016/2019 è prevista una dotazione di 23.7 milioni al fine di coprire il 20 % di contributo previsto (53.2 milioni). L'attuale tempistica prevede infatti quale termine dei lavori per i tre progetti l'anno accademico 2018/2019. Un messaggio specifico sarà licenziato prossimamente.

## **VI. CONCLUSIONE**

In conclusione per il biennio 2011/2012 sia l'USI che la SUPSI ottemperano globalmente al rispettivo cdp, raggiungendo pressoché tutti gli indicatori o obiettivi previsti. Anche per quanto riguarda il mandato di prestazione del DFA si può dire che gli obiettivi e l'utilizzo

del montante forfettario siano risultati conformi al mandato, fatta eccezione per il numero degli studenti di master. Gli allegati 1, 2 e 3 riportano in forma tabellare il raggiungimento o meno degli obiettivi.

La proposta di decreto legislativo allegato si limita all'approvazione dell'utilizzo del montante globale del 2011 e del 2012 in relazione al cdp sia per l'USI che per la SUPSI e del montante forfettario del DFA.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegati:

1. Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi dell'USI contemplati dal Contratto di prestazione per gli anni 2011 e 2012
2. Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi della SUPSI contemplati dal Contratto di prestazione per gli anni 2011 e 2012
3. Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi del DFA contemplati dal Mandato di prestazione per gli anni 2011 e 2012

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente il resoconto dei Contratti di prestazione per gli anni 2011 e 2012 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), nonché del Mandato di prestazione concernente il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 14 gennaio 2014 n. 6898 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

L'utilizzo del montante globale dell'USI di 16'400'000 franchi per l'anno 2011 e di 19'070'000 franchi per il 2012 è coerente con gli obiettivi concordati nel Contratto di prestazione tra l'USI e il Cantone Ticino. Il risultato d'esercizio di 83'114.33 franchi del 2011 e quello di 623'435.45 franchi per il 2012 sono stati riportati dall'USI a capitale proprio.

### **Articolo 2**

L'utilizzo del montante globale della SUPSI di 20'950'000 franchi per l'anno 2011 e di 22'057'000 franchi per il 2012 è coerente con gli obiettivi concordati nel Contratto di prestazione tra la SUPSI e il Cantone Ticino. Il risultato d'esercizio di 1'035'216 franchi del 2011 e quello di 1'888'906.57 franchi per il 2012 sono stati riportati dalla SUPSI a capitale proprio.

### **Articolo 3**

L'utilizzo del montante forfettario del DFA di 11'900'000 franchi per l'anno 2011 e 12'013'000 franchi per il 2012 è coerente con gli obiettivi concordati nel Mandato di prestazione tra la SUPSI/DFA e il Cantone Ticino. Il risultato d'esercizio del 2011 di 19'970.13 franchi e quello del 2012 di 37'823.02 franchi sono riportati dalla SUPSI a capitale proprio in voce separata.

### **Articolo 4**

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

**ALLEGATO 1 - Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi dell'USI contemplati dal Contratto di prestazione per gli anni 2011 e 2012**

<b>Tipo obiettivo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>D'impatto</b>	Inserimento nella politica universitaria svizzera offrendo formazioni in grado di attirare studenti da altri cantoni e dall'estero.	Raggiunto	Raggiunto
	Ottenimento di mandati di ricerca da parte di enti svizzeri e stranieri.	Raggiunto	Raggiunto
	Promozione culturale nella società ticinese.	Raggiunto	Raggiunto
	Ruolo di ponte con l'attività universitaria italiana, in particolare della Lombardia.	Raggiunto	Raggiunto
<b>Qualitativi</b>	Tasso elevato di soddisfazione degli studenti, misurato mediante apposite indagini.	Non misurato	Non misurato
	Tasso elevato di occupazione dei neodiplomati un anno dopo il conseguimento del diploma.	Raggiunto	Raggiunto
	Presenza di un numero adeguato di professori stabili.	Raggiunto	Raggiunto
	Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti preposti alla ricerca.	Raggiunto	Raggiunto
	Capacità di attirare fonti di finanziamento pubbliche e private, compatibilmente con la libertà accademica.	Raggiunto	Raggiunto
	Introduzione della contabilità analitica, secondo il modello concordato con le altre università svizzere.	Raggiunto	Raggiunto
<b>Di efficienza</b>	Percentuale dei costi amministrativi non superiore alla media svizzera.	Raggiunto	Raggiunto
	Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile.	Non raggiunto	Non raggiunto
	L'autofinanziamento dei costi dei programmi professionalizzanti.	Non misurabile	Non misurabile
	Tasso di autofinanziamento del 60 % per la ricerca.	Non misurabile	Non misurabile
	Tasso di autofinanziamento del 50 % dei servizi culturali.	Non misurabile	Non misurabile
	Per progetti innovativi: finanziamenti da fonti esterne pari al 50 %.	Raggiunto	Raggiunto
<b>Quantitativi</b>	Almeno 1'800 studenti in media	Raggiunto	Raggiunto
	Almeno il 15 % di studenti da altri cantoni per bachelor e 20 % per master	Non raggiunto	Non raggiunto
	Minimo 20 % e massimo 50 % di studenti dall'estero.	Non raggiunto	Non raggiunto
	Almeno il 25% di studenti donne	Raggiunto	Raggiunto
	Biblioteche aperte al pubblico	Raggiunto	Raggiunto
	Manifestazioni culturali in numero e qualità adeguate	Raggiunto	Raggiunto
	Un volume significativo di nuovi progetti di ricerca approvati da istanze scientifiche corrispondente ad almeno il 15 % dei ricavi da insegnamento	Raggiunto	Raggiunto
	Partecipazione con successo ai progetti competitivi della Confederazione.	Raggiunto	Raggiunto

**ALLEGATO 2 - Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi della SUPSI contemplati dal Contratto di prestazione per gli anni 2011 e 2012**

<b>Tipo obiettivo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
<b>Di impatto</b>	Sbocco effettivo di studio nel Cantone Ticino per titolari della maturità professionale.	Raggiunto	Raggiunto	
	Messa a disposizione di sufficiente personale diplomato.	Raggiunto	Raggiunto	
	Attualizzazione costante e crescita delle competenze del personale operante.	Raggiunto	Raggiunto	
	Mantenimento, consolidamento e crescita di competenze innovative nelle aziende ticinesi.	Raggiunto	Raggiunto	
	Introduzione e attualizzazione di strumenti di gestione moderna di compiti dello Stato.	Raggiunto	Raggiunto	
<b>Qualitativi</b>	Tasso elevato di soddisfazione degli studenti in formazione di base misurato mediante indagini.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso elevato d'occupazione dopo 1 anno dal conseguimento del diploma bachelor.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tempo medio ridotto per l'accesso al primo impiego nel proprio campo di formazione.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso elevato di soddisfazione dei corsisti della formazione continua mediante questionario.	Raggiunto	Raggiunto	
	Orientamento verso le formazioni di più lunga durata.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso elevato di progetti presentati e valutati da enti non cantonali.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso di autofinanziamento del 35 %.	Raggiunto	Raggiunto	
<b>Di efficienza</b>	Un costo medio per studente (insegnamento) non superiore alla media svizzera paragonabile.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso di autofinanziamento del 65 % per corsi MAS e DAS e del 100 % per corsi brevi.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso di autofinanziamento del 60 % per la ricerca.	Raggiunto	Raggiunto	
	Quota di costi della ricerca e dei servizi <50 %.	Raggiunto	Raggiunto	
	Tasso di autofinanziamento del 100 % dei servizi.	Non raggiunto	Non raggiunto	
	Quota dei costi amministrativi in % non superiore alla media svizzera.	Raggiunto	Raggiunto	
	<b>Quantitativi</b>	Almeno 900 studenti.	Raggiunto	Raggiunto
		Almeno il 5 % di studenti da altri cantoni.	Non raggiunto	Non raggiunto
		Almeno il 25 % di studenti donne.	Raggiunto	Raggiunto
		Almeno 120 diplomati.	Raggiunto	Raggiunto
Almeno 10 diplomati per ciclo di studio.		Raggiunto	Raggiunto	
Almeno 20 % di diplomati donne.		Raggiunto	Raggiunto	
Almeno 80'000 ore partecipante annue per la formazione continua.		Raggiunto	Raggiunto	
Almeno 60 corsi offerti di formazione continua.		Raggiunto	Raggiunto	
Almeno 3 MAS offerti.		Raggiunto	Raggiunto	
Volume significativo di nuovi progetti.		Raggiunto	Raggiunto	
Numero congruo di docenti-ricercatori.		Raggiunto	Raggiunto	
Volume congruo di mandati pubblici e per PMI.		Raggiunto	Raggiunto	
Quota ricerca >25 % ricavi totali.		Raggiunto	Raggiunto	



**ALLEGATO 3 - Riassunto dello stato di raggiungimento degli obiettivi del DFA contemplati dal Mandato di prestazione per gli anni 2011 e 2012**

<b>Tipo obiettivo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>D'impatto</b>	Personale docente sufficiente ad assicurare il ricambio prevedibile nelle scuole comunali	Raggiunto	Non raggiunto
	Personale docente sufficiente ad assicurare il ricambio prevedibile nelle scuole medie e medio superiori nelle materie principali	Raggiunto	Raggiunto
	Personale docente sufficiente ad assicurare il ricambio prevedibile nelle scuole medie e medio superiori nelle materie senza massa critica grazie a collaborazioni con altre ASP	Raggiunto	Raggiunto
	Per la formazione continua: adattamento delle competenze e aggiornamento dei docenti	Raggiunto	Raggiunto
	Per la ricerca: raggiungimento degli standard universitari	Raggiunto	Raggiunto
	Per la ricerca: analisi del sistema educativo ticinese	Raggiunto	Raggiunto
	Per la ricerca: sperimentazione di nuove metodologie educative	Raggiunto	Raggiunto
	Per la ricerca: introduzione di moderni metodi di gestione del sistema scolastico	Raggiunto	Raggiunto
<b>Quantitativi</b>	Minimo di 160 massimo di 200 studenti bachelor	Raggiunto	Raggiunto
	Minimo di 140 massimo di 170 studenti master	Non raggiunto	Non raggiunto
	Volume minimo di ore o crediti rispetto al 2008	Raggiunto	Raggiunto
	Almeno due progetti annui finanziati da agenzie nazionali o internazionali	Non raggiunto	Non raggiunto
	20 % della massa salariale del personale accademico riservata per attività di ricerca	Raggiunto	Raggiunto